

**Per ascoltare l'introduzione da don Giacomo clicca qui: <https://youtu.be/btB621lfU5E>**

Nelle nostre campagne abbiamo tutti la presenza del cactus, o meglio la sottospecie *Opuntia ficus-indica* ovvero il fico d'india. Una pianta di origine messicana e presente in modo esteso in Sicilia. Durante un seminario di formazione in Sicilia ho scoperto che è una pianta che ha molto da offrire, soprattutto nelle zone aride. Qui può rappresentare **una fonte potenziale di cibo e foraggio oltre che una riserva d'acqua**. I contadini siciliani usavano le sue pale assieme al letame come concime. E a si è scoperto che dove cresce grazie alle sue proprietà e caratteristiche rende fecondo il terreno. Durante la recente intensa siccità nel sud del Madagascar, infatti, il cactus si è rivelato una fonte cruciale di cibo, foraggio e acqua per la popolazione locale e gli animali. Oltre a fornire cibo, **il cactus immagazzina acqua nelle pale, garantendo un pozzo botanico che può fornire fino a 180 tonnellate di acqua per ettaro**.

**In questo tempo di siccità sacramentale. Non vi sembri azzardato l'invito a percepirci come cristiani le pale delle piante di fico d'india.**

Non v'è dubbio che questo periodo "del Covid-19", ha toccato e stravolto anche la vita della nostra comunità parrocchiale. Ci ha privato dell'incontro con Gesù vivo attraverso la celebrazione dei Sacramenti, ma anche del gusto di incontrarsi, di occupare spazi e abitare relazioni dai più piccoli a più anziani.

Ma se c'è qualcosa di buono in questa apparente "assenza" è che abbiamo l'opportunità di riscoprire le radici della fede e della comunione ecclesiale, e ci siamo arricchiti in modo più attento e quotidiano dell'acqua della sua grazia. È tempo di "vedere" quest'acqua viva che è la presenza di Gesù nella nostra vita! È tempo di un ascolto più attento della sua voce che parla a ciascuno di noi. Perché tra poco - ci auguriamo molto presto - molti ambienti, situazione e relazioni aride e scariche avranno bisogno dell'acqua che come cristiani abbiamo incamerato.

A questo scopo abbiamo predisposto, con il gruppo della Catechesi, una traccia per un cammino di fede in famiglia, che ci accompagnerà per tutto questo tempo pasquale sino alla solennità della Pentecoste.

Guide esperte di questa grande avventura i primi cristiani, il loro modo di vivere come comunità e le tante difficoltà vissute in tempi di non libertà.

La cartina su cui è tracciato il percorso sono il Libro sugli Atti degli Apostoli.

Niente panico! Alcuni brani, scelti perché contengono in qualche modo un riferimento più diretto alla vita familiare, qualche spunto per la preghiera personale e la riflessione in famiglia... e non poteva certo mancare una proposta ludica da costruire assieme.

Per quanto riguarda gli incontri da vivere in casa lasciamoci guidare dalla scheda che settimanalmente vi offriremo, e soprattutto dal desiderio di incontrare il Signore che viene a casa nostra per incontrarci.

## Breve Introduzione su la Chiesa negli Atti degli Apostoli

**Per ascoltare l'introduzione di don Giacomo agli Atti degli Apostoli clicca qui: [https://youtu.be/\\_zObh9Y5MIA](https://youtu.be/_zObh9Y5MIA)**

### Scopo degli Atti degli Apostoli

L'evangelista Luca è l'unico che al suo vangelo aggiunge un secondo libro: **gli Atti degli Apostoli**. Dal titolo sembra che l'autore in questo scritto voglia tramandare gli eventi più importanti vissuti dagli apostoli, ma in realtà non è così.

Dell'attività missionaria di molti apostoli negli Atti degli Apostoli non si dice nulla, mentre si parla per esteso di uomini e donne che non appartenevano al gruppo degli apostoli.

### Qual è, allora, lo scopo dell'opera?

Mentre nel suo vangelo Luca aveva presentato tutta la vita di Gesù come un unico grande viaggio dalla Galilea verso Gerusalemme, negli Atti degli Apostoli presenta **il cammino della parola di Dio** da Gerusalemme fino ai confini della terra.

Questo tema fondamentale è ribadito dai ritornelli che scandiscono il libro degli Atti: «La parola di Dio cresceva» (At 4,31; 6,7; 8,4; 12,24; 15,36; 17,13; 19,10.20); «La comunità cresceva e si moltiplicava» (At 2,43.47; 4,4; 5,14; 6,1.7; 9,31; 11,21.24; 13,48-49; 16,5; 19,29).

Poiché gli è impossibile seguire materialmente tutto il cammino che la parola di Dio compie nella storia, Luca negli Atti degli Apostoli narra un tratto esemplare di questo cammino: **quello che la parola di Dio compie da Gerusalemme a Roma**.

Ovviamente l'annuncio della sua salvezza a tutte le genti Gesù non la compie visibilmente in prima persona, ma per mezzo dei suoi testimoni, **per mezzo della sua Chiesa**, istruita e fortificata a questo scopo dallo Spirito che egli stesso le dona.

### Ma come si percepisce la Chiesa in questi primi passi?

Negli Atti degli Apostoli la Chiesa anzitutto si percepisce:

1. **in relazione a Gesù Cristo vivo e risorto**: sa che ha avuto origine da lui, sa che egli anche per mezzo di lei continua a vivere nella storia, sa che dalla comunione con lui nasce la sua missione e una impresa senza fine: annunciare con la parola e soprattutto con lo stile di vita la salvezza che Dio dona ad ogni uomo unicamente nel suo Figlio.
2. si percepisce **dinamica, protesa in avanti e fuori di sé**. La Chiesa sa che non può vivere il mistero della pasqua ripiegata su se stessa, ma deve essere sempre missionaria. L'apertura missionaria della Chiesa non va intesa solo in senso geografico, cioè un andare in tutto il mondo, ma anche in senso culturale e sociale: deve saper inserire il vangelo in ogni cultura.
3. Appena il vangelo si diffonde in nuove città e in nuove culture, in terzo luogo, la Chiesa si percepisce chiamata a vivere **il mistero dell'unità nella molteplicità**. Essa deve conciliare e legittimare la molteplicità di esperienze diverse, chiamate a costituire l'unica Chiesa, l'unico popolo dei salvati che cammina nella storia.

### *... La Chiesa di casa*

L'adesione a Gesù Cristo crocifisso e risorto avveniva mediante la fede sancita nel battesimo, come ricordano più volte gli Atti degli Apostoli. Più concretamente, il modo in cui vivevano i primi cristiani è riassunto in un testo molto celebre degli Atti degli Apostoli: «Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere» (At 2,42).

#### **La gioia nelle persecuzioni**

La diffusione della Chiesa non è stata un cammino facile e senza problemi: ai primi cristiani non sono mancate le persecuzioni. Mediante la persecuzione i cristiani sentono di identificarsi col loro Signore e di riprodurre i lineamenti nella storia: la passione di Gesù sta continuando nella Chiesa.

I credenti si rendono conto di dover continuare l'opera di Gesù non solo come comunità assidua nell'ascolto dell'insegnamento degli apostoli, nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere, ma anche nella condivisione della croce del Maestro.

Rimeditano le sue beatitudini (Lc 6,22) e la sua promessa di non abbandonarli (Lc 21,12-15).

Sono convinti che la parola di Dio calpestata diventa, per la potenza di Dio, una proclamazione dell'amore del Padre in Gesù Cristo.

#### **La Chiesa è guidata dalla forza dello Spirito Santo**

Come è possibile che la Chiesa prolunghi nel mondo la presenza di Gesù Cristo e il suo servizio di amore? Non è un'illusione, un sogno o un'ambizione?

Il libro degli Atti risponde che la Chiesa trova la forza per svolgere la sua missione lì dove Gesù stesso l'ha trovata: nello Spirito Santo. Come lo Spirito Santo ha avuto un ruolo primario nella vita di Gesù, così lo è nella vita della Chiesa di sempre.

## ... la Chiesa di casa

una Chiesa che diventa famiglia e una famiglia che diventa Chiesa

1. meglio vivere questo incontro attorno ad un tavolo della cucina, con un cero acceso, la Bibbia e se si vuole un'immagine sacra.
2. Prima di iniziare, curiamo un momento di raccoglimento interiore e di silenzio.
3. Ascoltiamo e impariamo questo canto: [https:// www.youtube.com/watch?v=9TMufUUMDTA](https://www.youtube.com/watch?v=9TMufUUMDTA)

### Mattone su mattone

Ho tante, tante cose, tantissimo da fare;  
ho tutto il giorno pieno, ho anche da studiare!  
Ma in fondo, in fondo al cuore,  
non ti scordare che...

Mattone su mattone  
viene su la grande casa,  
che fatica, che fatica che si fa! Perché?  
Mattone su mattone  
viene su la grande casa,  
è il Signore che ci vuole abitar con te.

Ma fermati un momento, e provati a pensare,  
che cosa c'è che importa di tutto questo fare?  
E ti dirò un segreto che è quel che fa per te...

Rit.

Spalanca la tua porta, e prova a guardar fuori,  
e guarda tutti gli altri che stanno ad aspettare  
un poco del tuo tempo da fare a metà.

Rit.

Metà dei miei mattoni io li regalo a te,  
per fare la tua casa, per far contento te,  
e intanto la mia casa vien su tutta da se.

Rit.

4. Leggiamo con calma il testo, pensando che non è rivolto al passato ma a noi oggi.

### In ascolto

#### *Dagli Atti degli Apostoli (2,42-47)*

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.

5. Dopo la lettura del testo, diamo vita ad uno spazio di silenzio in cui ognuno possa mettersi in ascolto più direttamente della Parola di Dio.

**Per ascoltare la meditazione di don Giacomo sul testo biblico clicca qui: [https://youtu.be/XX\\_B9OhOw\\_g](https://youtu.be/XX_B9OhOw_g)**

### Per capire il testo

Gli Atti si aprono con il dono dello Spirito Santo (Atti 2,1-13), che inaugura l'inizio dell'annuncio del Vangelo da parte degli apostoli. Due cose caratterizzano la risposta di coloro che accolgono il lieto annuncio del Vangelo: la conversione e la vita fraterna. L'intenzione di Luca (autore del libro), nel descrivere la vita e cogliere i punti fondamentali per la vita comunitaria dei cristiani di tutti i luoghi e di tutti i tempi, più che quella di descrivere i cristiani del passato, si rivolge a coloro che leggono le sue parole come ora noi facciamo.

### Quali i punti fondamentali per la vita cristiana?

Una comunità cristiana, per essere tale deve avere quattro caratteristiche, come quattro colonne senza le quali la casa non può stare in piedi:

1. **l'insegnamento degli apostoli:** i cristiani non ascoltano più gli scribi ed i dottori della legge (le persone istruite sulla Bibbia), ma gli apostoli: persone considerate senza cultura (At. 4,13), che però hanno fatto esperienza della resurrezione di Gesù Cristo. La loro autorità non viene dalla tradizione o dalla razza, ma dalle parole di Gesù (Mt. 28,18-20; Mc. 16,15; Lc. 24,44-49; Gv. 20,21), la parola degli apostoli è considerata parola di Dio (1Tes. 2,13);
2. **la comunione:** è l'attitudine di chi non si considera padrone di ciò che possiede, ma ha il coraggio di condividere i suoi beni con gli altri (Rm. 15,26; 2Cor. 9,13; Filem. 6.17). L'ideale è arrivare alla comunione, non solo dei beni, ma anche dei sentimenti, dell'esperienza di vita, tanto da essere un cuor solo e un'anima sola (At. 4,32; 1,14; 2,46), a non avere segreti (Gv. 15,15), a superare ogni barriera (Gal. 3,28; Col. 3,11; 1Cor. 12,13);
3. **la frazione del pane:** fonte della vita cristiana, ricorda le tante volte che Gesù ha spezzato il pane con i poveri (Gv. 6,11), con i discepoli (Lc. 24, 30-45), e soprattutto il gesto "dell'amore fino alla fine" fatto da Gesù nell'ultima cena (Gv. 13,1; 1Cor. 11, 23-27). La frazione del pane non era fatta nella maestosità del tempio, ma nelle case (At. 2,46; 20,7), perché è lì che si fa la prima e la più forte esperienza di relazione e perché in ogni luogo Gesù può essere adorato in Spirito e Verità (Gv. 4,23);
4. **la preghiera:** nella preghiera i cristiani rimangono uniti tra loro e con Dio (At. 5,12), prendono forza nell'ora della persecuzione (At. 4, 23-31), affrontano con Gesù le tentazioni (Mc. 14,32 ss). Pur seguendo una dottrina ormai diversa dalle tradizioni dei Giudei, i Cristiani non rompono con le tradizioni di preghiera del popolo Ebreo, ma continuano a frequentare il tempio (At. 2,46; 5,12).

### **Spunti per la riflessione nella nostra famiglia**

Perché lo stile di vita suggerito dagli Atti degli Apostoli si realizzi nella vita della comunità cristiana a cui apparteniamo, è importante che esso venga realizzato prima di tutto in quella piccola comunità cristiana che è **la famiglia**.

Alla luce di questo brano si può capire meglio perché la famiglia è considerata "chiesa domestica" (cioè "la chiesa di casa") e perché il nostro progetto diocesano invita a fare della nostra "Chiesa un casa" di famiglia di famiglie.

**1° colonna:** Ascoltare l'insegnamento degli apostoli in famiglia significa mettersi in atteggiamento di ascolto della Parola di Dio: far silenzio dentro di noi e lasciare che il suo amore ci parli, ci riempia il cuore, sia insomma un vivere la nostra vita secondo i suoi insegnamenti.

Solo così possiamo "vedere" con senso di meraviglia quanto Dio compie nella sua onnipotenza e nel suo amore per noi; è comprendere che la nostra vita non è soltanto nelle nostre mani e affidarci alla Provvidenza del Padre.

- ***Visto, quindi, che la famiglia è una piccola Chiesa domestica, quanto la Parola di Dio dà un'impronta significativa nella vostra vita familiare?***
- ***In questo momento di incertezza, di instabilità emotiva, sono venute meno le certezze di sempre? Si è sentito il bisogno di trovare conforto nella Parola di Dio?***

## ... La Chiesa di casa

**2° colonna:** Assidui nella comunione fraterna in famiglia significa sentire sempre che non vivo da solo ma accanto a persone che mi vogliono bene e che hanno bisogno costantemente del mio amore; sapendo che il bene di ognuno favorisce la propria crescita verso la maturità e l'autonomia.

- ***Stare a tavola è diventato in questo momento un luogo privilegiato, per comunicare e stare insieme?***
- 
- ***In questo periodo di convivenza forzata sono mai emerse conflittualità latenti, in che modo sono state affrontate?***

**3° colonna:** Essere assidui nella frazione del pane tutti i giorni alla mensa della famiglia ha un grande valore simbolico perché rappresenta un momento fortemente significativo delle relazioni familiari: c'è differenza tra lo "star bene insieme" a tavola e il mangiare da individui alla stessa tavola (come quando si mangia alla mensa fuori casa...).

C'è uno "spezzare il pane" che si fa capacità di condividere quello che abbiamo con gli altri al di fuori della famiglia.

E c'è anche uno "spezzare il pane" alla Mensa eucaristica domenicale, alla quale si raccomanda che la famiglia partecipi insieme "per ri-scoprire il Giorno del Signore nella vita familiare".

- ***Come viviamo in famiglia la sobrietà che mantiene il cuore e la casa aperti ai fratelli?***

**4° colonna:** La preghiera è la linfa che alimenta l'anima. C'è bisogno della preghiera personale di ognuno, ma c'è bisogno anche di qualche momento di preghiera comunitaria, che fa crescere la spiritualità, cioè la "vita secondo lo Spirito" all'interno della famiglia.

- ***Riusciamo ad essere "assidui" nella preghiera? Quali sono i momenti in cui ci riesce più facile pregare insieme in famiglia?***
- ***Nella preghiera chiediamo soltanto o siamo capaci di ringraziare?***
- ***In questo periodo com'è cambiato il tuo rapporto personale e familiare con Dio?***

6. Prima di iniziare l'attività concludiamo la nostra preghiera con il seguente canto che ascoltiamo e impariamo:  
[https:// www.youtube.com/watch?v=JIWoQGHffFA](https://www.youtube.com/watch?v=JIWoQGHffFA)

### Chiesa di mattoni

Chiesa di mattoni no, Chiesa di persone sì,  
siamo noi, siamo noi.  
Nasce la comunità, vive nella libertà,  
siamo noi, siamo noi.

Quando ci incontriamo nasce la speranza  
che nel mondo c'è l'amore.  
Grideremo insieme tutta questa forza  
nata dalla libertà. **Rit.**

Sopra quella pietra che si chiama Pietro,  
ieri la fondò il Signore.  
Oggi siamo noi quelle pietre vive  
che la costruiamo ancor. **Rit.**

Noi spezziamo il pane, noi preghiamo insieme  
sempre in fraternità.  
La parola è un dono  
che ci fa felici oggi e per l'eternità. **Rit.**



Per ascoltare dalla voce di Aurelia le indicazioni sulle due attività in famiglia. Clicca qui: [https://youtu.be/n\\_FYdInoEZU](https://youtu.be/n_FYdInoEZU)

## IL PANE IN FAMIGLIA

Attività formativa per il cammino dei bambini e dei ragazzi

### SVOLGIMENTO

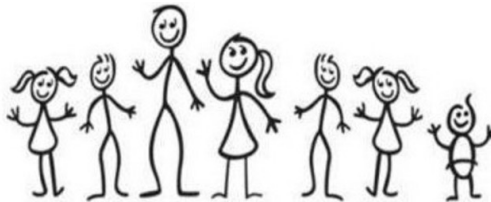
**Tutta la famiglia si riunisce per preparare insieme il pane.** Ognuno condividerà il gesto dell'impasto e della lavorazione, dando al proprio pane la forma che desidera purché resti commestibile. Si avrà premura di preparare, oltre a quello che occorre per la famiglia, un pezzo di pane da condividere con un vicino di casa o con un conoscente prossimo; è necessario che tutti collaborino alla preparazione, **i genitori devono guidare i figli non sostituendosi a loro nell'attività.**

Una volta cotto, tutta la famiglia compie il gesto della condivisione col vicino e infine consuma il proprio pane durante il pasto spezzando e condividendo i propri pani e ***pregando insieme il Padre nostro.***

### OBIETTIVI

- Offrire ai genitori un gesto pratico attraverso il quale possono educare i loro figli alla fraternità, alla carità e alla comunione; elementi irrinunciabili della vita del cristiano.
- Il pane è segno anche sacramentale e liturgico, in questo modo la famiglia e la casa diventano anche visivamente il luogo della preghiera, della formazione cristiana e della condivisione.
- Attraverso questa attività i bambini hanno la possibilità di riprendere il cammino di crescita nella fede dando ai gesti di ogni giorno un significato nuovo e profondo.





## LA CASA DI CARTA

Attività formativa da svolgersi in 5 settimane

### SVOLGIMENTO

**I genitori aiuteranno i figli a costruire una casetta** (in cartone o altro materiale adatto) da tenere in un angolo della casa, nel corso delle settimane i ragazzi possono abbellire la casa come credono, con colori, disegni e cartoncini che di volta in volta saranno suggeriti dalle attività di catechesi che vivono ma anche dalle esperienze della loro quotidianità un po' stravolta dalla situazione presente.

Nella casa i ragazzi potranno **custodire le loro emozioni**: giornalmente o nel momento che dedicano alla catechesi in famiglia scrivono su dei cuori di cartoncino o su delle nuvolette l'emozione che stanno provando in quel momento e indicano anche a chi vogliono destinare quella emozione o da cosa nasce l'emozione stessa. I cartoncini con le emozioni saranno quindi custoditi sulle pareti della casetta.

### OBIETTIVI

Questa attività abbraccia un arco di tempo più ampio e diventa un **"filo rosso"** che lega tutti i passaggi della formazione proposta e aiuta i più piccoli (ma anche gli adulti) a conservare la memoria di ogni situazione e emozione.

La casetta diventa il segno visibile del percorso di catechesi ma anche dei risultati raggiunti, più la casa sarà ricca di segni e colori più sarà segno della crescita dei ragazzi.

